

Andando a scuola A. Saffi, quali alternative?



Oggetto: Proposta di interventi per la sicurezza e la mobilità pedonale nei pressi della scuola A. Saffi

Gentili membri del Comitato,

le strade scolastiche, riconosciute dal Ministero dei Trasporti, rappresentano uno strumento efficace per promuovere la mobilità sostenibile e migliorare la sicurezza nelle aree limitrofe agli edifici scolastici. Tali iniziative nascono spesso da processi partecipativi promossi da associazioni e comitati locali.

In questo contesto, il coinvolgimento attivo dell'associazione dei genitori risulta fondamentale per condividere e sostenere gli obiettivi educativi del progetto. Allo stesso modo, il ruolo del Comitato di quartiere è centrale, sia per affiancare la scuola sia per fungere da interlocutore con l'amministrazione pubblica sulle tematiche di sicurezza stradale.

L'educazione stradale più efficace si sviluppa nella quotidianità, lungo il tragitto casa-scuola, attraverso l'osservazione dei comportamenti degli adulti. Il contesto urbano e ambientale influisce in modo significativo sulla costruzione dei modelli comportamentali dei bambini.

Alla luce di quanto sopra, si propongono i seguenti interventi per la viabilità nei pressi della scuola A. Saffi:

1. Istituzione del senso unico in via Cucchiari, con accesso da viale Spazzoli fino a via Viali;
2. Estensione del marciapiede in via Cucchiari, delimitato da transenne, per circa 50 metri in prossimità del cancello di ingresso;
3. Istituzione del senso unico in via Trucchi;
4. Realizzazione di pittogrammi colorati sui marciapiedi, quale elemento di valorizzazione estetica e incentivo alla mobilità pedonale;
5. Installazione di segnaletica verticale e orizzontale per stalli di fermata breve ("Kiss and Go"), collocati in punti strategici a supporto del Pedibus e della mobilità pedonale autonoma.

Si auspica che il Comitato voglia sostenere e promuovere tali proposte, contribuendo al miglioramento della sicurezza e della qualità dello spazio urbano a beneficio degli alunni e dell'intera comunità.

Cordiali saluti

Forlì, 22/4/26

Prof. Antonio Morgagni